

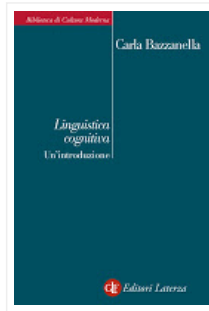
mercoledì 28 ottobre 2015

**Bazzanella, Carla, *Linguistica cognitiva. Un'introduzione***

Roma-Bari, Laterza, 2014, pp. 182, euro 20, ISBN 978-88-581-1108-6.

Recensione di Francesca Ervas - 16/02/2015

Il testo di Carla Bazzanella è un'utile guida all'interno di un frastagliato arcipelago di studi sul linguaggio: la linguistica cognitiva. Leggendo il testo sembra infatti di navigare "a vista", tra le isole che lo compongono e che, fuor di metafora, rappresentano le tematiche di ricerca principali, come la categorizzazione, la concettualizzazione, la metafora, lo spazio, l'attenzione, la memoria, ecc. L'autrice propone una dettagliata mappa di questa recente disciplina che studia i meccanismi che stanno alla base del comportamento



linguistico. Il testo mostra come la linguistica cognitiva sia nata negli anni Novanta, con Langacker, in contrapposizione alla grammatica generativa di Chomsky e alla teoria computazionale-rappresentazione della mente di Fodor, ma come d'altra parte ne condivide alcuni interessi di fondo, come il rapporto mente-linguaggio. Dando un primo "sguardo d'orizzonte" all'arcipelago della linguistica cognitiva – così come sembra proporre il titolo della prima parte del testo – appare chiaro che il territorio è caratterizzato dal rifiuto dell'autonomia del linguaggio chomskyano e della modularità fodoriana. I vari gruppi di ricerca che compongono la linguistica cognitiva condividono infatti l'idea che i processi di acquisizione, elaborazione, produzione e comprensione del linguaggio non siano modulari, ma siano piuttosto strettamente connessi ad altri aspetti della cognizione umana e, in particolare, siano indissolubilmente legati all'esperienza corporea. Quest'idea, nota come embodiment, riserva alla dimensione fisica non tanto il ruolo di "attivazione" del linguaggio, concepito come un insieme di regole formali à la Chomsky, quanto piuttosto il nucleo essenziale del sistema concettuale umano, da cui dipende la comprensione del significato. Una delle isole maggiori dell'arcipelago, la semantica cognitiva, con i lavori di Langacker, Lakoff, Fillmore e Fauconnier, rifiuta infatti la centralità della sintassi nello studio del linguaggio e sposta l'attenzione sul piano del significato, determinato dal modo in cui l'apparato cognitivo umano organizza la realtà. D'altra parte la linguistica cognitiva condivide con le teorie chomskyane e fodoriane l'attenzione al lavoro di ricerca in altri arcipelaghi attigui: le neuroscienze, la psicologia, la filosofia della mente.

La parte centrale e decisamente più ricca del testo è dedicata ai "temi privilegiati" di ricerca in linguistica cognitiva. L'escursione nell'arcipelago pianificata dall'autrice permette così di scendere in ciascuna isola per visitare il terreno accidentato degli studi sull'embodiment, la categorizzazione, la concettualizzazione, la metafora e lo spazio. L'embodiment è, secondo l'autrice, la pietra portante della linguistica cognitiva: la mente e il suo rapporto con l'esterno dipendono dal corpo umano e dalla sua esperienza sensoriale e affettiva in un determinato contesto culturale. Diversamente da una prima generazione "non-embodied", per cui la mente è indipendente dal corpo e dalle sue attività, gli studiosi di linguistica cognitiva appartengono invece ad una seconda generazione "embodied", per cui la mente non si è evoluta "semplicemente per registrare rappresentazioni del mondo, ma adattandosi ad azioni e comportamenti" (p. 29). In questa prospettiva, gli oggetti nel mondo esterno sono percepiti come affordances, ovvero insiemi di usi potenziali (es. per una pietra: colpire, percuotere, scagliare, ecc.), che collegano caratteristiche del mondo esterno con abilità senso-motorie dell'organismo stesso. Le stesse rappresentazioni concettuali dipendono da procedure percettive e motorie. La scoperta dei neuroni

**ReF - Recensioni**

**Filosofiche** dal 1999 è la prima rivista filosofica italiana dedicata esclusivamente alle recensioni di testi di filosofia. ReF non è organo di nessuna istituzione (anche se collabora con alcune di esse); non rappresenta nessun interesse, che non sia quello della ricerca. La rivista è (e deve essere) un organo assolutamente libero che si occupa di filosofia in generale. [\(Guarda l'intervista al Direttore di ReF, sul canale web di RAI Educational\)](#)

**Partnership**

filosofia.it

**Follow by Email****Archivi dal 1999 ad oggi**

powered by Google™

**Ultime recensioni pubblicate**

- Bazzanella, Carla, *Linguistica cognitiva. Un'introduzione*
- Vernaglion, Paolo (a cura di), Michel Foucault. *Genealogie del presente*
- Agosto 2015 - Numero 99
- Di Cesare, Donatella, Heidegger e gli ebrei. I "Quaderni neri"
- Corbellini, Gilberto, *Storia e teorie della salute e della malattia*

**Archivio mensile delle recensioni****Le recensioni più popolari dell'ultimo mese**

Vernaglion, Paolo (a cura di), Michel Foucault. *Genealogie del presente*

Stein, Edith, *Il problema dell'empatia*

compreensione di una specificità rispetto alla finalità e al tipo di azione compiuta, è stata interpretata come prova del nesso tra pensiero, percezione e azione. Tuttavia, nota l'autrice, "anche se il principio dell'embodiment riveste un ruolo basilare nei processi percettivi e cognitivi, non può essere considerato l'unico fondamento per l'insieme dei rapporti di pensiero e linguaggio" (p. 37). Il sistema concettuale umano, pur essendo ancorato all'esperienza corporea, procede anche indipendentemente dal corpo: i concetti originano da informazioni sensoriali ma seguendo altre strade, come l'immaginazione e le operazioni simboliche, diventano più complessi.

Il processo di categorizzazione mostra proprio come la dimensione corporea sia necessaria ma non sufficiente. Fin da piccoli creiamo categorie, ovvero gruppi di oggetti, sensazioni, emozioni, ecc. che ci aiutano a orientarci nel mondo. Si tratta di scorciatoie cognitive che la nostra mente utilizza per "risparmiare la memoria" e affrontare le esperienze future in base alle esperienze passate. Le categorizzazioni dei bambini sono molto più flessibili e malleabili rispetto a quelle degli adulti, pronte ad adattarsi alle novità dell'esperienza. A partire da singole esperienze si elaborano però categorie sempre più complesse e astratte che guidano le azioni e definiscono la propria e altrui identità sociale. Le categorie possono diventare stereotipi, insiemi di conoscenze tacite e condivise da una data comunità linguistica, che influenzano i nostri giudizi e a volte anche i nostri pregiudizi. La nozione di "somiglianza di famiglia" e quella di "prototipo" vengono utilizzate per spiegare come si costituiscono le categorie. In entrambi i casi, il problema è quello di spiegare - dati i confini sfumati di ciascuna categoria - l'inclusione o l'esclusione di casi marginali. Possiamo includere in una categoria elementi che presentano certe somiglianze, come quelle dei membri di una famiglia, oppure individuare un prototipo, ovvero un esemplare che rappresenta al meglio le caratteristiche salienti, tipiche di un gruppo. La nozione di "grado di appartenenza" può infine dare conto della vaghezza dei confini della categoria stessa. Bazzanella approfondisce il caso della categorizzazione del colore, che presenta sia delle caratteristiche universali secondo le ricerche di Berlin e Kay (1969), sia delle importanti differenze culturali che traspaiono nel lessico cromatico delle lingue e che dimostrano una forte influenza della lingua e della cultura sulla percezione categoriale.

La linguistica cognitiva sostiene che ci sia un ristretto numero di universali linguistici in tutte le lingue, ma rispetto alla tradizione chomskyana, privilegia la prospettiva relativista per cui la maggior parte dei concetti sono specifici per lingua e cultura. Seguendo Langacker, l'autrice nota quindi che "la concettualizzazione non consiste in entità mentali statiche, ma nell'attività cognitiva intesa in senso ampio, che comprende concetti stabilizzati e nuovi, esperienza (sensoria, motoria, prossemica, emotiva) e vari tipi di contesto (fisico, linguistico, sociale, culturale)" (p. 62). Il significato è letteralmente costruito dal parlante, a partire dalla propria esperienza e dal contesto in cui si trova. Inoltre, secondo la nozione di construal, il parlante è in grado di concettualizzare e verbalizzare una stessa situazione in modo alternativi, a seconda del punto di vista che assume. In questo senso, la dinamicità e l'immaginazione diventano caratteristiche essenziali della capacità umana di creare concetti, come avrebbe voluto Vico nella sua Scienza Nuova (1725). La linguistica cognitiva utilizza proprio la nozione di frame, presa a prestito da Minsky in ambito informatico e sviluppata da Fillmore (1975) in ambito semantico, per dar conto del "modo strutturato in cui una scena tipicamente è presentata o ricordata" (p. 69), in base alle esperienze soggettive del parlante, ai suoi punti di riferimento e ai suoi possibili cambiamenti di prospettiva. Il framing è di conseguenza quell'insieme di aspettative, basate sull'esperienza previa del parlante, che influenzano il modo in cui interpreta il messaggio comunicato. Negli schemi di concettualizzazione rientrano anche gli schemi di immagine, rappresentazioni schematiche della realtà in base ad esperienze embodied, che permettono di comprendere concetti lessicali più complessi e di verbalizzarli tramite forme idiomatiche del linguaggio. Le forme idiomatiche non sono delle rare eccezioni del linguaggio, di ostacolo ad una spiegazione onnicomprensiva del comportamento linguistico, come accadeva nella tradizione chomskyana. Sono piuttosto delle cartine al tornasole di schemi di pensiero diffusi in una data comunità e vengono usate proprio come segno di appartenenza e solidarietà con gli altri membri della comunità.

Anche la metafora, grazie agli studi di Black (1962) ma soprattutto di Lakoff e Johnson (1980), non è più considerata una mera "questione di linguaggio", quanto piuttosto una "questione di pensiero". La metafora non è infatti un'eccezione che ostacola il normale funzionamento dei meccanismi formali della linguistica computazionale, ma è invece un fenomeno pervasivo di "natura concettuale". La maggior parte delle metafore sono infatti lessicalizzate e consolidate nell'uso del linguaggio di una determinata comunità linguistica, tanto che i parlanti non le notano e le considerano alla stessa stregua di espressioni letterali. Secondo la teoria della pertinenza di Sperber e Wilson (1986), la comprensione delle metafore dipende in modo cruciale dal contesto e dalle

Di Cesare, Donatella,  
*Heidegger e gli ebrei. I  
"Quaderni neri"*

Le recensioni più popolari di sempre

Stein, Edith, *Il problema dell'empatia*

Leghissa, Giovanni,  
*Neoliberalismo.  
Un'introduzione critica*

Gabriel, Markus, *Il senso dell'esistenza. Per un nuovo realismo ontologico*

Marraffa, Massimo,  
Paternoster, Alfredo,  
*Scienze cognitive.  
Un'introduzione filosofica*

Sandel, Michael J., *Quello che i soldi non possono comprare. I limiti morali del mercato*

Autori

Abdullahi Ahmed An-Na'im Adriano  
Ardovino Alessandra Pantano  
Alessandra Pigliaru Alexandre Kojève  
Alfredo Paternoster Andrea Altobrando  
Andrea Lavazza Andrea Porciello  
Andrea Zhok Angela Taraborrelli  
Annalisa Caputo Annalisa Coliva  
Anselm Jappe Anthony Kwame Appiah  
**Antonio Cimino Antonio**  
**Marturano Antonio Tursi**  
Ariberto Acerbi Armando Mascolo  
Axel Honneth Baldine Saint Girons  
Barbara Aronica Beatrice Bonato  
Bruna Giacomini Brunello Lotti Bruno  
Moroncini Béatrice Berlowitz **Carla**  
**Maria Fabiani Carmelo Muscato**  
Caterina Rea Claudia Furlanetto  
**Claudio Bonvecchio Claudio**  
Tondo **Daniela Angelucci Daniele**  
Pisani Dante Bolognesi Dario Gentili  
Dario Sacchi David Sedley Democrito  
Domenico Felice Domenico Losurdo  
**Donatella Di Cesare Duccio**  
Demetrio Edgar Morin **Edith Stein**  
Egidio Tinaburri Elena Colombetti  
Elena Irrera Emilio Carlo Corriero  
Enrico Redaelli Enricomaria Corbi Ernst  
Bloch Ernst Jünger Eva Feder Kittay  
Fabiana Gambardella **Fabio**  
**Bazzani Fabio Minazzi Fausto De**  
Petra Ferdinando G. Menga Filippo  
Focosi Fiorella Battaglia **Franca**  
**D'Agostini Francesca Cecchetto**  
Francesca Chiarotto Francesco Bucci  
Francesco Fistetti Francesco Forlin  
**Francesco Giacomantonio**  
Franco Ricordi **Friedrich Engels**  
Gabriele De Angelis Gabriele Galluzzo  
Gabriele Pulli Gaetano Chiuazzi  
Gaetano Lettieri Gian Paolo  
Terravecchia Gianfrancesco Zanetti  
Gianfranco Basti Gianluca Miglino  
Gianluca Miligi **Gianni Vattimo**  
Giorgio Agamben Giorgio Cosmacini  
Giorgio Lando Giovanni Jervis  
Giovanni Leghissa Giovanni Perazzoli  
Giovanni Reale Giovanni Salmeri  
Giuliano Antonello Giuliano Torrenzo  
Giuseppe Sartori Graham Priest  
Graziano Biondi Günter Figal Hans  
Blumenberg **Hans Jonas Hans-**  
Georg Gadamer **Heidegger Henri**

conoscenze implicite condivise dai parlanti. La pervasività di tale fenomeno linguistico è dovuta al fatto che la metafora serve al parlante per rappresentare un dominio concettuale ignoto attraverso uno già noto. Come messo in luce da Aristotele, la metafora ha il potere di farci "vedere ciò che è simile", instaurando un'analogia tra un dominio concreto e uno solitamente più astratto, lontano dall'esperienza. In particolare, secondo la Blending Theory di Fauconnier e Turner (1996), l'integrazione dei due domini creerebbe uno spazio mentale nuovo e spiegherebbe il potere creativo della metafora viva.

Infine, lo spazio è un'isola particolarmente visitata all'interno dell'arcipelago della linguistica cognitiva non solo perchè le metafore spaziali sono primarie e basilari nelle lingue, ma anche perchè molte altre dimensioni fondamentali dell'esperienza umana, come quella del tempo, sono elaborate in termini spaziali. Si dice spesso, infatti, che "il futuro è davanti a noi" o che "ci siamo lasciati il passato alle spalle", ma usiamo lo spazio anche per parlare di situazioni della nostra vita più difficili da concettualizzare, come l'amore ("La nostra relazione è arrivata a un bivio") o la propria professione ("Le mie scelte lavorative mi hanno portato nella strada giusta"). Anche in questo caso, la concettualizzazione dello spazio varia da lingua a lingua, ma ci sono delle costanti - come nel caso dell'organizzazione figura/sfondo - provate anche da studi recenti sulla codificazione neurale dello spazio. Le connessioni e gli intrecci della linguistica cognitiva con le neuroscienze, non solo nell'ambito della cognizione spaziale, sono oggetto dell'ultima parte del testo "Interfacce". L'autrice mostra come il viaggio nell'arcipelago porti con sé, necessariamente, il confronto con il mare aperto, ovvero, la possibilità di scoprire nessi inediti con altre discipline, come la neurolinguistica, e altre tematiche, come il ruolo svolto nel linguaggio da emozioni, sinestesie, effetti di salienza, attenzione e memoria. In ultima analisi, il testo di Carla Bazzanella, Linguistica cognitiva. Un'introduzione, non offre solo una sistematizzazione di un campo di indagine che potrebbe risultare, agli occhi del grande pubblico, caotico e disordinato, ma propone al lettore una mappa ragionata della disciplina, capace di mettere in luce i nessi con altri filoni di ricerca sul linguaggio. Il testo offre inoltre numerose indicazioni bibliografiche sui più importanti testi di riferimento, manuali, collettanee, proceedings di convegni, glossari, che offrono un'ulteriore guida al lettore desideroso di proseguire il viaggio nei fiordi più remoti dell'arcipelago della linguistica cognitiva.

Indice

Premessa

Nota terminologica e bibliografica

1. Uno sguardo d'orizzonte

1.1. Una prima caratterizzazione

1.2. Punti di partenza

1.2.1. Confluenze iniziali

1.2.2. Linguistica cognitiva e grammatica generativa: divergenze e convergenze

1.2.3. Grammatica dello spazio, Grammatica cognitiva e Semantica cognitiva

1.2.4. Percorsi iniziali di ricerca della linguistica cognitiva

1.3. Sviluppi

2. Temi privilegiati

2.1. L'«embodiment»

2.1.1. Un principio guida

2.1.2. Percezione, azione, cognizione

2.1.3. La scoperta dei neuroni specchio

2.2. La categorizzazione

2.2.1. Categorizzare come attività cognitiva

2.2.2. Tre tipi di classificazione

2.2.3. Linguaggio e categorizzazione

2.2.4. La categorizzazione del colore

2.2.5. Le categorie grammaticali

2.3. Concettualizzazione, significato, grammatiche

2.3.1. Concettualizzazione e significato

2.3.2. Strumenti di rappresentazione della conoscenza in linguistica cognitiva

2.3.3. Grammatiche costruzioniste

2.3.4. Modelli basati sull'uso

2.3.5. Le espressioni idiomatiche

2.4. Metafora come meccanismo cognitivo

2.4.1. La natura concettuale della metafora

2.4.2. Tra mente e discorso

2.5. Spazio, cognizione, linguaggio

2.5.1. Sistema cognitivo e linguistico dello spazio

Bergson Hilary Putnam Hugo  
Tristram Engelhardt jr Isabella Pezzini  
Jacques Derrida Joseph Margolis  
José Ortega y Gasset Jürgen  
Habermas Karl Marx Laura Anna  
Macor Leonardo Caffo Leonardo  
Rapone Lester Embree Livio Bottani  
Livio Santoro Lorena Forni Luca Magni  
Luca Taddio Luciano Parinetto  
Ludwig Wittgenstein Luigi  
Ferrajoli Luisella Battaglia Marco Bruni  
Marco Geuna Marco Revelli Margherita  
Di Stasio Maria Grazia Turri Maria  
Laura Lanzillo Maria Lida Mollo Maria  
Zambrano Mariangela Priarolo Mario  
Galzigna Markus Gabriel Martha C.

Nussbaum **Martin**

**Heidegger** Martino Menghi

Massimo Marraffa Massimo

Mugnai Maurizio Pagano Melanie Klein

Michael Brooks Michael J. Sandel

**Michel Foucault** Michel

Hulin Michel Onfray Michele Amoretti

Michele Bracco Michele Farisco Nancy

Fraser Niccolò Guicciardini **Nicla**

**Vassallo** Nicola Perullo Nicola Riva

Nicola Simonetti Nicoletta Cusano

Nicoletta Polla-Mattiot Nikolaj

Aleksandrovič Vasil'ev Paola Ricci

Sindoni **Paola Russo** Paolo

Casalegno Paolo D'Angelo Paolo Fabbri

Paolo Gherri Paolo Scolari Paolo Valore

Patricia S. Churchland Patrizia

Cipolletta Paul Natorp Pavel

Aleksandrovič Florenskij Pierandrea

Amato Piergiorgio Donatelli Piero

Marino Piero Viotto René Char René

Guénon Riccardo Chiaradonna

**Roberta De Monticelli Roberta**

**Lanfredini** Roberto Casati **Roberto**

**Esposito** Roger Scruton Rosario

Diana Rudolf Hilferding Sam Harris

**Sandro Gorgone** Sauro Mattarelli

**Sergio Vitale** Sigmund Freud

Silvana Procacci Silvestro Marcucci

Silvia Rodeschini Stefania Achella

Stefano G. Azzarà Stefano Simonetta

Steve Stewart-Williams Thomas

Casadei Tommaso Valentini Tonino

Griffero Umberto Curi Umberto

Veronesi Uriah Kriegel Vincenzo

Bochicchio **Vincenzo Costa**

Vincenzo Sorrentino Vito Mancuso

Vittorio Possenti Vivetta Vivarelli

Vladimir Jankélévitch

**Editori**

Adelphi Albo Versorio Aracne

Arcoiris Armando Belforte **Bollati**

**Boringhieri** Bompiani Bruno

Mondadori BUR Cantagalli **Carocci**

Città Nuova Clinamen Codice

Coniglio Cronopio **Dedalo**

**DeriveApprodi** Diabasis Editori

Riuniti University Press Einaudi

Espress ETS Eum Fara Edizioni

Fayard Fazi Feltrinelli Firenze

University Press **Franco Angeli**

Garzanti Georg Olms Verlag

Giappichelli Giuffrè Giuntina Grin

Verlag Guanda **Il Mulino** **Il**

Poligrafo **Il prato** IPOC La Vita

Felice Lateran University Press

**Laterza** Le Cariti **Le Lettere**

Liguori Lotta Comunista

Manifestolibri Marietti Marinotti

**Mimesis** Morlacchi Mucchi

## 2.5.2. Spazio e linguistica cognitiva

### 3. Interfacce

#### 3.1. Connessioni interdisciplinari

#### 3.2. Intrecci di piste

##### 3.2.1. Sinestesia percettiva e linguistica

##### 3.2.2. Attenzione, salienza, memoria

#### 3.3. Una non-conclusione

### Bibliografia

### Indice analitico

Pubblicato da Marco Storni a 09:00

 Consiglialo su Google

Etichette: [Carla Bazzanella](#), [categorizzazione](#), [embodiment](#), [Francesca Ervas](#), [Laterza](#), [linguaggio](#), [metafora](#), [spazio](#)

## Nessun commento:

[Posta un commento](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Ombre Corte Orthotes Oxford University Press Pensa MultiMedia Plus - Pisa Univesity Press Qanat Quodlibet Raffaello Cortina Rosenberg e Sellier Rubbettino San Paolo ShaKe Stilo Studium Trauben Unicopli Vita e Pensiero

### Recensori

Alessandra Callegari  
Alessandro Baccarin  
Annarita Tucci Antonella Ferraris Antonio Allegra Antonio Cimino Antonio Pesce Antonio Tursi Armando Plebe Aurosa Alison Brigida Bonghi Carla Fronteddu Carla Maria Fabiani Carlo Scognamiglio Cecilia Ricci Cesare Catà Claudia Giussani Claudio Fraschilli Daniela Bandiera Daniela Di Dato Daniele Foti Daniele Petrella Danilo Breschi Davide Guerzoni Davide Sisto Diego D'Angelo Elisabetta Micucci Emanuele Rossi Marcelli Federica Scali Francesca Rigotti Francesco Armezzani Francesco Codato Francesco Crapanzano Francesco Giacomantonio Francesco Martinello Georgia Zeami Giacomo Borbone Gianfranco Cordi Gianluca Verrucci  
Gianmaria Merenda Gianni Zen Giovanni Basile Giovanni Damele Giulio Di Basilio Giuseppe Malafrente Irene Treccani Leonardo Caffo Lidia Gasperoni Lorenza La Spada Luca Possati Lucia Mancini Luciano Bazzocchi Marco Castagna Marco Cirillo Marco Storni Maria Agnese Ariaudo Maria Giulia Bernardini Marianna Nobile Mario Tanga Massimiliano Chiari Matteo Sozzi Maurizio Brignoli Michele Cardani Michele Paolini Paoletti Michele Saporiti Michele Savino Monia Andreani Paolo Fedele Pietro Camarda Raffaella Strina Raoul Frauenfelder Riccardo Antoniucci Rolando Ruggeri Rosangela Barcaro Rossella Mascolo Salvatore Lucchese Salvatore Spina Salvatore Vultaggio Sara Anna Ianniello Sara Fumagalli Sergio Labate Silvia Baglini Silvia Salardi Stefano Santasilvia Stefano Scrima Tiziana Gabrielli Umberto Imbriano

### Iscriviti a

 [Post](#) ▼

 [Commenti](#) ▼

### Temi

adaequatio alienazione alétheia amor fati amore animal studies anti-illuminismo antropologia antropologia filosofica antropotecnica architettura argomento della fionda arte ascesi assenza assoluto ateismo atomo atto estetico azioni bellezza beni morali bioetica biopolitica caos capacità capitalismo colpa complessità comunicati comunismo comunità concetto confessione conoscenza Corano corpo corporeità corrispondenza cosmopolitismo costituzionalismo creazionismo crisi cristianesimo critica del cinema definizione storico-intenzionale democrazia democrazia deliberativa determinismo dialogo dicotomia

fatto/valore differenza Dio dipendenza diritti diritti umani **diritto** diritto canonico **divenire** divinità dottrina della scienza ecologia economia economia politica editoriale **eguaglianza** empirismo episteme **epistemologia** equivalenza eresia **ermeneutica** **esistenza** esperienza **esser-riconosciuti** **Essere** estasi **estetica** ethos **etica** etica animale etica applicata etica della cura etica pubblica etica sociale etnopsichiatria eutanasia evoluzione fede **femminismo** **fenomenologia** **filosofia** filosofia animalista filosofia contemporanea filosofia del diritto filosofia del linguaggio filosofia dell'animalità filosofia della matematica **filosofia della mente** filosofia della pena filosofia della politica filosofia della religione filosofia della scienza filosofia interculturale filosofia medievale **filosofia morale** filosofia naturale **filosofia politica** filosofia pratica **filosofia teoretica** filosofia trascendentale filosofie femministe fine della filosofia fisica fondamentalismo galenismo genealogia giuspositivismo **giustizia** globalizzazione gnosi gnothi seauton **governamentalità** guerra mondiale gusto idealismo identità **Illuminismo** immaginazione Immanuel Kant impegno inconscio ineffabilità intelligenza intenzionalità intuizione Islam **laicità** legittimità **letteratura** letteratura tedesca liberalismo libero volere **libertà** **linguaggio logica** logica intensionale logos manipolazioni genetiche **marxismo** meccanica **quantistica** medicina medico menzogna mercato meta-teorico **metafisica** mistica mito **mitologia** **modernità** moderno mondo dei fatti **morale** morte **natura** natura umana naturalismo naturalismo etico negoziatore concettuale **neokantismo** neoliberalismo neoplatonismo neopositivismo neuroetica **neuroscienze** nevrosi nichilismo non-so-che Nulla **ontologia** ontologia negativa opportunità organismo **paradosso** partecipazione politica pedagogia **persona** plebe pluralismo religioso **poesia politica** populismo post-modernismo post-strutturalismo postumanesimo **potere** psicoanalisi **psicologia** psicologia evoluzionistica pubblicità quasi-niente racconto **ragione** rational choice theory **realismo** realismo scientifico realtà relativismo **religione** replica **responsabilità** revisione del Tractatus logico-philosophicus riconoscimento rivoluzione americana rivoluzione francese rizoma romanticismo scetticismo schematismo **scienza** scienze sociali scienze umane **scrittura filosofica** semantica senso sfera pubblica Shari'a simbolo situazionismo società **sociologia** soggettività soggetto **sovranità** spettacolo spiritualismo stile **storia** storia dell'etica **storia della filosofia** storia della filosofia contemporanea storia della filosofia moderna **storia delle idee** Sunna teatro tecnologie del sé tecnoscienze teleologia **tempo** **teologia** teoria dei sistemi teoria della democrazia teoria neo-formalista teoria psicoanalitica teorie della giustizia testamento biologico transumanesimo trascendentale trinità uguaglianza universo uomo **verità** vita volontà di potenza

#### Citazioni e Copyleft

Si prega di citare la rivista come: "ReF - Recensioni Filosofiche / ISSN 1826-4654".

L'*International Standard Serial Number* della rivista è: ISSN 1826-4654.

I contenuti della rivista ReF - Recensioni Filosofiche sono rilasciati sotto licenza Creative Commons: Attribuzione-NonCommerciale-NonOperedervate.

#### Visualizzazioni di pagine: ultimo mese



I contenuti di questa rivista (ISSN 1826-4654) sono rilasciati sotto licenza Creative Commons. Modello Simple. Powered by [Blogger](#).